SOCIALE – POVERTÀ: Povertà alimentare, milioni di italiani a rischio

- Il 2 dicembre 2025, presso la Camera dei Deputati di Roma, è stato presentato il rapporto~"Atlante della Fame in Italia"~, curato da Azione Contro la Fame in collaborazione con Percorsi di Secondo Welfare e l'Università degli Studi di Milano. Questo studio accende i riflettori su una crisi sociale diffusa e silenziosa: la~povertà alimentare~.

- In Italia, la povertà alimentare non è un fenomeno marginale, ma una realtà che colpisce milioni di persone. Nel 2024, quasi~3 milioni di famiglie~(l'11% del totale, pari a circa~6 milioni di individui~, il 9,9% della popolazione) non sono riuscite a permettersi un'alimentazione sana e bilanciata, con un aumento rispetto all'8,4% del 2023. Complessivamente, oltre~4 milioni di famiglie~mostrano segnali di deprivazione alimentare, e quasi~3 milioni~non accedono con una continuità nutrizionalmente adeguata. Dietro questi numeri ci sono storie di famiglie, bambini, anziani.

- **Impatto sulle categorie più vulnerabili**

- Il rapporto evidenzia come la crisi colpisce duramente alcune fasce della popolazione:

- Profilo sociodemografico~: maggiore incidenza al Sud Italia (14,3% di famiglie incapaci di un pasto proteico ogni due giorni, contro l'8,8% nazionale), nelle Isole e nel Centro (oltre il 10%). Colpiti soprattutto nuclei con tre o più minori (16,6%), componenti stranieri (14,7%), persona di riferimento con bassa istruzione (11,4%) o giovane (fino a 34 anni, 10,8%).

- Fattori statistici chiave~: bassi redditi, precarietà lavorativa e difficoltà di accesso alle cure sanitarie.

- La precarietà occupazionale emerge come il legame più forte con la deprivazione alimentare, aggravata da inflazione, aumento del costo della vita, stagnazione dei redditi e differenze territoriali.

- **Focus sugli anziani**

- Pur concentrandosi sulle "nuove povertà" (famiglie con minori, donne, giovani precari e stranieri), il rapporto inquadra gli anziani come gruppo vulnerabile strutturale, peggiorato dalla crisi economica e dal prezzo alimentare. Registra l'abolizione della Pensione di Cittadinanza (sostituita dall'Assegno di Inclusione), analizzando l'impatto su nuclei non occupabili (anziani, disabili). Fornisce dati su occupazione over 60 e reddito pro-capite, citando servizi locali come centri di ascolto e distribuzione alimentare a Bari e Milano (dove i centri anziani sono diventati hub logistici durante la pandemia). Evidenzia il circolo vizioso tra malnutrizione, salute precaria e povertà, ostacolato dal mancato accesso alle cure.

- **Proposte per il futuro**

- Per superare la frammentarietà attuale e garantire dignità, autonomia e sicurezza alimentare a lungo termine, Azione Contro la Fame propone una strategia su~cinque pilastri~:

- Riconoscere il~diritto al cibo~nella legislazione nazionale, per un approccio basato sui diritti.

- Istituire un~Tavolo di lavoro istituzionale~per coordinare autorità e attori contro la povertà alimentare.

- Promuovere interventi che superino l'assistenzialismo, rafforzando l'~autonomia a lungo termine~.

- Costruire un sistema integrato di politiche per un~lavoro dignitoso~(che permetta una dieta sana) e il~reinserimento lavorativo femminile~tramite servizi di conciliazione famiglia-lavoro.

- Basare le politiche su~dati e monitoraggio~per valutarne efficacia e impatto.